

REGOLE PER UN VOLO SICURO, SERENO, ORIENTATO



Divieto di segnalazioni acustiche

Silenzio! Lasciamo parlare i fatti. Nell'educazione sono vietate le recite. Chi beve acqua e predica vino, non educa. Educare è essere ciò che si vuole trasmettere.



Strada sdruciolevole

Perché il bambino non cada da grande, teniamo d'occhio i primi anni. È più facile formare un bambino che raddrizzare un uomo. Educare è prevenire, è giocare d'anticipo.



Divieto di sorpasso

Non bruciamo l'infanzia. Non acceleriamo i bambini. Perché imbottigliarli con tutti quei corsi di nuoto, di musica, di pittura...? Educare è perdere tempo oggi, per guadagnarlo domani.



Stop

Mettiamo un freno alle continue richieste: «me lo compri... voglio questo... regalami quello». Dare tutto è preparare un Io con la grinta del pesce bollito. Educare è formare personalità solide.



Caduta massi

Vi sono parole che sono carezze («ciao... grazie... scusa... ti voglio bene...») e parole che sono massi («sei un disastro... imbranata... buono a niente...»). Educare è imparare a parlare.



Salita ripida

Controllare le “zavorre”: non buttiamo fuori casa la rinuncia e il sacrificio... A conti fatti, la pedagogia “dello zucchero” si rivela pedagogia omicida. Viziare è ingannare, non educare.



Via libera

L'uomo è come la mongolfiera, che non è fatta per restare sul prato ma per prendere il volo. Non asfissiamo di assistenza i bambini: «mettiti la maglia... togliti la maglia... vestiti... svestiti...». Educare è insegnare a volare e aiutare ad entrare nella propria vita.